

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

20 NOVEMBRE 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.182

Quello stadio di calcio ad Istanbul è il segnale

ODIO ANTIOCCIDENTALE

di **Vincenzo Papadia**

Da tempo scriviamo su questo giornale evidenziando tutte le ambiguità e le efferatezze che il capo dello Stato Turco Erdogan perpetra a danno della vera democrazia e libertà per la tolleranza tra i popoli e per il rispetto dei diritti umani che egli calpesta a partire dalla libertà di stampa e di pensiero e di quella disgraziata etnia dei Kurdi, che lui combatte a morte, invece, di combattere l'ISIS, di cui è sostanzialmente alleato e negoziatore di armi e petrolio a basso prezzo.

Gli assassini e terroristi di Francia, sono passati attraverso le sue frontiere colabrodo, dove is registra un andirivieni che costituisce la spalla vera dell'ISIS per realizza re gli attentati in occidente o anche in Africa (Egitto, Tunisia).

Ora a parte ciò che a noi appare ictu oculi e che i Governi Occidentali fanno finta di non vedere per poi sbracciarsi in solidarietà con i francesi e gli altri che hanno subito stragi e morti. L'altra sera allo stadio di calcio a Istanbul si doveva giocare la partita tra Grecia e Turchia, pacificamente.

La UEFA aveva stabilito che si osservasse un minuto di silenzio per elevare tutti insieme il pensiero in onore dei poveri disgraziati caduti per la mano dei terroristi a Parigi e per dedicare loro una preghiera di eterno riposo. Appena l'altoparlante ha dato il via e gli arbitri e i calciatori si sono disposti al centro del campo di gioco è partita una selva di fischi nemici e di slogans "Allah è grande e Maometto è il suo profeta". Slogan che se si fosse in periodo normale, ma non in uno stadio come quello, non avrebbe fatto alcun effetto tanto è una frase che gli islamisti pronunciano in ossequio alla loro religione. Però, ieri aveva un significato sinistro ed un avvertimento tragico per tutti noi altri.

Essi in buona sostanza Hanno inneggiato con orgoglio a favore degli assassini e non in onore e preghiera per i morti in Francia di 19 Paesi. Ciò la dice lunga sul comportamento di quello Stato che Ata Turk aveva voluto laico e non teocratico. Ma l'UE ci ha messo del suo obbligando la Turchia ad eliminare i militari che garantivano ciò dalla costituzione dal Governo ed ecco aperta la strada all'Islam ed alla jihad.

Quando si capirà in Occidente che alcuni modelli che hanno alle spalle la rivoluzione francese e l'illuminismo non sono trasferibili

presso popolazioni, che fanno del Corano l'unica legge e morale? Forse è già tardi e non si è capito! Non l'ha capito Obama ed anche ciò lo abbiamo individuato da tempo; non lo ha capito la Clinton che ha armato i ribelli rivoltosi contro Gheddafi e contro Assad; non lo capiscono le nostre anime belle.

La NATO non ha mosso un dito contro l'ISIS perché sostiene Erdogan contro i Curdi. L'Europa non ha alzato un dito per sostenere l'azione di guerra di Hollande, nonostante che questi avesse invocato l'applicazione del Trattato di Lisbona.

Si è fatto orecchio da mercante. La Mogherini ha blaterato poche parole insensate: è vero vale quanto due di coppe quando a briscola regna denari. Gli altri governanti si sono defilati. La Merkel ha preso atto che non poteva godersi la partita di calcio Germania - Olanda per presunta bomba ad Hannover. Forse incomincerà a capire che non di sola finanza è fatta la storia del mondo.

Allo stato degli atti e dei fatti gli occidentali sono nudi come vermi davanti ad un nemico che non è sfuggente, ma ha dichiarato guerra alla civiltà occidentale, ha decapitato cittadini europei ed americani, ha bombardato città d'arte ed ha distrutto Palmira che reggeva da oltre 2000 anni con suoi meravigliosi monumenti e rovine archeologiche ancora ben conservate e con studiosi dedicati di tutto il mondo che l'ISIS ha trucidato.

Ha comunicato che Parigi è stato solo un primo avviso e che poi ci sarà Roma e Londra e gli Stati Uniti. Si è insediato tra due Stati sovrani (Siria ed Iraq) dichiarando che ha costruito lo Stato islamico con il suo sceicco e che detta legge (la sua legge di morte) sui popoli lì esistenti. Ha dichiarato che non avrà pace finché ogni infedele (ebreo, cristiano e scita) non saranno estirpati dalla faccia della terra non ci sarà pace. Ha raziato città e villaggi, ha stuprato donne e bambini venduti poi come schiavi, ha distrutto ogni parvenza di civiltà occidentale nei luoghi di suo potere lasciati conquistare dai mussulmani moderati, diciamo chiaramente, senza colpo ferire, ma ritirandosi pian pianino per non disturbare il Califfo. Insomma armate di 50.000 uomini armati sino ai denti sono indietreggiate davanti a qualche migliaio di eroi integralisti jihadisti mussulmani.

La cosa non ci vien raccontata giusta dai generali di quegli eserciti ad iniziare dai

sig.ri militari addestratori degli USA (venduti o conniventi).

L'Italia ha pagato un prezzo economico, politico e sociale senza precedenti diventando la pattumiera di tutti gli africani e terroristi che vogliono arrivare in Europa e che ne approfittano, in nome della solidarietà umana e sociale, viaggiando via mare. Si guardi il caso che sono tre giorni che in Sicilia non sbarca alcun immigrato di fortuna!!! Che regia mirabile delle mafie e dei c.d. solidaristi cooperativisti, che pappano alle spalle di noi contribuenti, tutti buoni e tutti fessi. E le anime belle continuano nei talkshow ad animare la scena mentre il sangue scorre a catinelle.

Un mondo così vigliacco ed opportunisto non se lo aspettavano certamente in nostri padri (Turati, Nenni, Craxi) del liberal socialismo, il quale umanesimo era fatto di libera Chiesa in libero Stato a condizione assoluta, che qualsivoglia Chiesa (religione) non fosse assassina e, quindi, si dovesse intervenire con l'ordine pubblico, la sicurezza e la legge penale.

L'Europa federalista di Eugenio Colorni non è quella che noi sognavamo e che ieri ha detto in buona sostanza al Presidente della Francia la rognà è tua e grattatela tu.

Ma che guarda caso fa il viso dell'arme contro Putin e vota le sanzioni economiche e commerciali contro quel Paese recidendo i rapporti al commercio estero italiano verso la Federazione Russa. In tutto ciò c'è della follia e della stupidità.

Ma quando potremo alzare la testa ricordandoci che la guerra che noi abbiamo perduto risale a oltre 70 anni e che peggio di noi la ha perduta la Germania, che fa tanto la sfrontata in tutte le vicende politiche ed economiche. Eppure dopo l'8 settembre del 1943, per un lungo pezzo e tutt'oggi, l'Italia è stata dalla parte giusta. Occorre che siano rivisti i patti segreti che ci hanno visto a Parigi, al c.d. tavolo della pace, bere un amaro calice che non avremmo voluto bere, Alcide De Gasperi fu preso per fame. Purtroppo per avere alzato la testa sono morti prima Moro e poi Craxi, e da ultimo è stato castrato - incastrato Berlusconi (era amico di Putin).

Insomma la politica estera USA che negli ultimi anni ha fatto danni da tutte le parti (a partire dal farci perder e i commerci ed i rapporti con la Libia) non può ancora imporci una condizione di subordine usque sanguinem et usque mortem. Dopo più di 70 anni abbiamo già dato.

Peraltro se qui forse non ci sono stati ancora gli stessi attacchi di Parigi, può darsi che l'Islam pensi che non ce ne sia bisogno: 1.600.000 di islamici residenti in Italia ci ha già conquistato. Il resto lo fa il tempo.

Le coppie italiane producono meno di un figlio nella loro vita, quelle musulmane il minimo di 5/6. Quando ci sarà lo ius soli il gioco è fatto. Immigra oggi, immigra domani e gli italiani diventeranno tutti musulmani

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio